

Il concerto natalizio si terrà sabato 13 dicembre, al Palazzetto dello sport A Bene Vagienna il Coro degli Afasici

BENE VAGIENNA. Il conto alla rovescia è iniziato: **sabato 13 dicembre**, alle 16,30, il Palazzetto dello sport di Bene Vagienna ospiterà il concerto natalizio del Coro degli Afasici "Enrico Catelli" di Alice, associazione provinciale di volontariato per la lotta all'ictus cerebrale, accompagnato dai musicisti della Fondazione Fossano musica. L'ingresso è libero e gratuito, e al termine è previsto un rinfresco di Natale offerto a tutti. È il ritorno di un appuntamento che, anno dopo anno, si conferma come uno dei momenti più intensi e sentiti del territorio. *"Non è un concerto come gli altri - spiega Federico Carle, presidente dell'associazione -. È la testimonianza viva di cosa può accadere quando una comunità sceglie di non lasciare sole le persone colpite da ictus. Ogni nota è un passo verso il recupero, ogni applauso è un gesto di cura"*.

Un progetto fossanese

Il concerto rappresenta non solo un evento culturale, ma anche un'occasione per mostrare alla comunità il valore di un percorso riabilitativo unico, gratuito, che ha un cuore provinciale e radici profonde nel territorio Fossanese. Prima del coro, infatti, c'erano i "Pomeriggi musicali" nell'Ospedale di Fossano: la domenica pomeriggio, quando molti pazienti vivevano ore lunghe di solitudine, l'associazione Alice con la Fondazione Fossano musica portava studenti e docenti a suonare tra i corridoi, grazie all'intuizione del direttore Gianpiero Brignone. Un germoglio nato dalla collaborazione tra Asl Cn1 e Cn2, l'assistente sociale Silvana Barberis, i volontari e i professionisti sensibili al tema della cura. *"In quei pomeriggi - ricorda Carle - ci siamo accorti che la musica non riempiva soltanto un silenzio, ma apriva uno spazio. Relazionale, emotivo, umano... E da lì è nata l'idea del Coro degli Afasici. Fossano è la nostra casa: un luogo aperto verso l'intera Granda"*. Da quell'esperienza è maturata la forza per creare un

coro vero e proprio, in cui le persone con afasia potessero esercitare la voce, la memoria, il ritmo, ma soprattutto ricostruire una presenza sociale, uscire di casa, ritrovare appartenenza.

Restituire voce, relazione e dignità

Il 3 dicembre, è la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, una data che ci ricorda come l'ictus sia - purtroppo - la prima causa di disabilità in Italia e terza di morte, con due terzi degli ictus che sono recidive di eventi pregressi. L'afasia è una delle conseguenze più complesse: chi ne soffre comprende ciò che accade attorno, ma fatica o non riesce a parlare. Non è solo un problema linguistico: è un rischio di isolamento, sofferenza personale e familiare. Il Coro degli Afasici, nato nel 2016 con il sostegno - tra le altre realtà - della Fondazione Crf, offre due volte a settimana un percorso integrato di musicoterapia, riattivazione propriocettiva, esercizi ritmici e vocali, ma anche laboratori collettivi. Il teatro dei Battuti bianchi è diventato la casa operativa del progetto, sostenuto negli anni dalla Fondazione stessa, oggi guidata dalla sensibilità del presidente Giancarlo Fruttero, con la collaborazione attenta e preziosa della segreteria generale.

La parte artistica è curata da Diego Arese, membro del Consiglio della FFM, che coordina i musicisti che si alternano nel progetto; per questo concerto avremo: Erika Santoru (voce), Samuele Tassinari (batteria), Dario Littera (chitarra), Mario Crivello (basso) con Alessandro Lia e Francesco Martinat alla parte tecnica. La direzione musicoterapica è affidata a Margherita De Palmas e Maurizio Scarpa, professionisti che collaborano con la Fondazione Molo di Torino, riferimento nazionale per la riabilitazione dell'afasia. *"È un prodigio - continua il presidente - vedere persone all'inizio silenziose, ma che dopo qualche mese canta-*

no, parlano, seppur magari a fatica, ma soprattutto che scherzano e stringono amicizie. Il Coro restituisce voce e dignità. L'attività è coordinata dalla vulcanica Marianna Micheletto, con i tanti altri volontari (Maria Grazia, Elena, Anna, Beppe, Pino e Mauro, solo per citarne alcuni), ma anche con i familiari e le molteplici anime che a vario titolo rendono vivo il progetto... Popolano una 'grande famiglia', come giustamente la definisce Marianna. Ringraziamo di cuore la rete di enti, persone e Istituzioni anche e soprattutto per la ricerca costante di sempre nuovi possibili beneficiari".

Santa Lucia: luce che ritorna

Non è casuale che il concerto si svolga proprio il 13 dicembre, giorno dedicato a Santa Lucia, simbolo della luce che vince il buio. In una dimensione profondamente simile, il lavoro del coro accompagna le persone a ritrovare parole, gesti, relazioni perdute. *"Ogni parola che torna - sottolinea Scarpa - è come una piccola luce che si riaccende. Il concerto di Natale vuole essere questo: un gesto collettivo di luce, una festa della comunità che si prende cura dei suoi membri più fragili"*.

Partecipare è un gesto che cura

L'iniziativa è organizzata grazie a tutta l'Amministrazione e il Comune di Bene Vagienna, all'Unione dei Comuni del Fossanese, a Confartigianato Cuneo - Zona di Fossano, grazie all'interessamento del presidente Giuseppe Trosarello e di tutto il Direttivo con l'ex presidente Clemente Malvino. *"Invitiamo tutti - conclude Federico Carle - famiglie, ragazzi, nonni, appassionati di musica, volontari. Partecipare è importante per noi, ma anche per chi non conosce ancora il progetto: magari potrebbe scoprire che c'è qualcuno, vicino a sé, a cui questo percorso gratuito potrebbe davvero servire. Il passaparola è sempre fondamentale. Il concerto è come un dono reciproco: noi portiamo*



la musica, la comunità porta la sua presenza”.

Ringraziamenti

Il concerto e in senso più ampio il progetto sono sostenuti, supportati e patrocinati da: Fondazione Crf e Crf Spa, Csv Cuneo, Regione Piemonte, Consiglio regionale Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Fossano, Borgo San Dalmazzo, Alba, Camera di commercio di Cuneo, Ascom Fossano, settimanale La Fedeltà, Lilt, Croce bianca, Croce rossa, Misericordia, Fondazione NoiAltri, Ordine dei medici di Cuneo, Asl Cn1, Asl Cn2, Auser Savigliano, Avo, Anfass, Consorzio socioassistenziale di Cuneo e Consorzio Monviso solidale, Cassa Edile e Scuola Edile di Cuneo, Associazione Alessio, Fondazioni Crc, Crt, Crs, Cr Saluzzo, Fondazioni Costamagna e Cagnasso, Banca di Caraglio, famiglie Gava, Piumetti e Boasso, tutti i caregiver e i tanti volontari.

“Il nostro progetto esiste - conclude il presidente di Alice - perché esiste una rete. Una rete di enti, persone e professionisti che credono nel valore di restituire voce e speranza. Questa è la forza di un territorio e di una comunità che, quando serve, sa accendere una luce. Grazie”.

Per informazioni sul concerto e sul percorso di riabilitazione post-ictus: tel. 333.7458606 - alicefossano@gmail.com - www.alicecuneo.it - [instagram.com/alicecuneoodv](https://www.instagram.com/alicecuneoodv)

